



18 Marzo

**S. CIRILLO DI GERUSALEMME,**  
vescovo e dottore della Chiesa

*Festa*



Nacque circa il 315 da genitori cristiani e fu presto iniziato alla vita monastica e allo studio delle Scritture e dei Padri. Fu ordinato presbitero dal vescovo Massimo circa il 344-45 in un periodo tormentato e confuso per le controversie teologiche e gli scontri violenti di personalismi e di fazioni politiche e religiose. Alla morte di Massimo nel 348 fu eletto vescovo di Gerusalemme. Ebbe un primo periodo di tranquilla e fervida attività pastorale, che più

tardi gli valse gli elogi di san Basilio per la sua fiorente comunità cristiana di Gerusalemme. Ben presto però cominciarono le sue molte tribolazioni, tutte connesse con la difesa della fede definita a Nicea, le calunnie, le accuse, gli esili. Tre volte fu deposto ed esiliato, l'ultima volta per 11 anni. Infine nel 378 poté tornare definitivamente alla sua sede, ove rimase fino al 386, anno della sua morte. Fu un grande pastore, amatissimo dal suo gregge. Le sue "Catechesi" sono un capolavoro di lucida esposizione del mistero cristiano: Credo, Storia della Salvezza, Sacramenti. Il discorso è semplice e penetrante, tutto nutrito di Scrittura, tradizione apostolica, liturgia. Di lui ci restano 24 Catechesi, un'omelia, frammenti di altre omelie, una lettera all'imperatore Costanzo. Le prime 18 Catechesi furono rivolte ai catecumeni battezzati nella notte di Pasqua del 348. Leone XIII nel 1882 lo annoverò tra i dottori della Chiesa.

\*\*\* \*\*

\* *Maestro della fede, S. Cirillo ebbe particolare cura della formazione del suo popolo. Fu così imitatore del Padre celeste, il "vignaiolo" che continuamente pota e cura la sua vite perchè porti sempre più frutto (Vang.).*

\* *Animato da una grande fede nell'Eucarestia, S. Cirillo comprese la parola di Gesù "Io sono la vite vera" e "senza di me non potete far nulla" (Vang.). L'Eucarestia che ci congiunge in modo vitale al Signore e ci fa "concorporei e consanguinei di Cristo" (N.22 Catech. I), ci santifica perchè possiamo portare in Lui molto frutto; ma se non rimaniamo in Lui, come tralci inariditi siamo buttati nel fuoco a bruciare (Vang.).*

\* *L'insegnamento e la vita di S. Cirillo confermano la parola dell'apostolo che attesta la vittoria definitiva della fede sopra ogni potenza mondana (I lett.). Ogni assalto del mondo è vinto da colui che crede in Gesù Figlio di Dio, è Gesù che, nella fede, trasmette anche a noi la forza della sua vittoria, proclamando: "abbiate coraggio, io ho vinto il mondo" (Gv. 16,33).*

Ant. d'ingresso

Ez. 34: 11.23-24

Ecco, io stesso cercherò le mie pecore, dice il Signore, e susciterò per loro un pastore che le pascerà: io, il Signore sarò il loro Dio.

## Colletta

O Dio, che con l'insegnamento di San Cirillo vescovo di Gerusalemme, hai mirabilmente condotto la tua Chiesa a penetrare in profondità i misteri della salvezza, concedi anche a noi, per sua intercessione, di progredire nella conoscenza del Figlio tuo per possedere la pienezza della vita. Per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## Prima lettura

*Questa è la vittoria che vince il mondo, la nostra fede.*

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo 5: 1-5

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è nato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. Da questo conosciamo di amare i figli di Dio: se amiamo Dio e ne osserviamo i comandamenti, perchè in questo consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.

Tutto ciò che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha sconfitto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio?

Parola di Dio.

## Salmo Responsoriale

Dal Salmo 18.

R. I giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti.

1. La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è verace, rende saggio il semplice. R.
2. Gli ordini del Signore sono giusti, fanno gioire il cuore; i comandi del Signore sono limpidi, danno luce agli occhi. R.
3. Il timore del Signore è puro, dura sempre; i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti. R.
4. Più preziosi dell'oro, di molto oro fino, più dolci del miele e di un favo stillante. R.

## ALLELUIA

Gv 15:9b.5b

Alleluia. Rimanete nel mio amore, dice il Signore, chi rimane in me ed io in lui, fa molto frutto. Alleluia.

## VANGELO

*Chi rimane in me fa molto frutto.*

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

15: 1-8

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perchè porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me

e io in lui, fa molto frutto, perchè senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli".

Parola del Signore.

#### **Orazione sulle offerte**

Mentre stiamo per toccare i divini misteri, o Signore,  
lo Spirito Santo ci inondi della luce della fede  
con la quale sempre illuminò san Cirillo  
perchè fosse testimone della tua gloria.  
Per Cristo nostro Signore.

**Ant. alla comunione**

**Gv 10: 10**

Sono venuto perchè abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.

#### **Orazione dopo la comunione**

O Padre, quelli che hai nutriti di Cristo, pane vivo,  
istruiscili nella sua dottrina,  
perchè conoscano la tua verità e la compiano nella carità.  
Per Cristo nostro Signore.